



Verbale del Consiglio di Ammin^o

del
1^o Luglio 1925

Addì 1^o Luglio 1925, alle ore 9.30 in Milano, nel Palazzo dei Telefoni, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società Telefonica Internazionale Piemontese e Lombarda per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1^o Elezioni alle cariche sociali
- 2^o Relazione del Presidente
- 3^o Costituzione della Direzione Generale
- 4^o Relazione sull'organizzazione dell'Azienda
- 5^o Progetti di ampliamento delle reti di Milano e di Torino.

6^o Eventuali e varie.

Sono presenti i Signori Consiglieri:

Senti On. Ing. Ino. Gian Giacomo
Corli Sen. Ing. Ubaldo
Agnelli Sen. Giovanni
Cocchetz Grand. Uff. Giuseppe
Bentini On. Antonio
Panzavasa Grand. Uff. Sr. Ronaldo
Besozzi Grand. Uff. Giuseppe
Tardach Comm. Federico
Kangelini Ing. Ubaldo
Broggia Grand. Uff. Prof. Dott. Giuseppe
Katti Comm. Giuseppe

Donato Comm. Felice
 Profice On. Ceolamo
 Robbiani Ing. Amleto
 Albertini Comm. Enrico
 Cassin On. Marco
 Parmeggiani Ing. Ugo
 ed i Sindaci

Biscaldi Ing. Enrico
 Ruffini Ing. Cav. Off. Eccellenza
 Colonna Ing. Ugo
 Capella Ing. Astoria

Fuza da Segretario del Consiglio l'On. Domenico Ferrero.

Il Grand'Uff. Besozzi, dopo avere dichiarato di assumere provvisoriamente la Presidenza dell'attuale riunione per aver presidiato all'Assemblea che precedette, tra l'altro, alla nomina dei Consiglieri di Amministrazione, saluta e ringrazia con parole sentite i Collegati, formula i più fervidi voti per l'avvenire della Grande Azienda ed invita i convenuti ad addormentarsi alla trattazione delle materie poste all'Ordine del Giorno.

Il Consigliere Comm. Frulli, quale ex socio ed Amministratore della Società Telefonica Piemontese, rivolge un cordiale saluto ai nuovi Collegati e nella cortezza di interpretare il pensiero di tutti i presenti, esprime la maggiore riconoscenza a quanti cooperarono alla buona riuscita della grande impresa ed in modo speciale a S. E. il Conte Ciofalo Bossi ed all'On. Professor Ing. Gian Giacomo Ferri.

Il Grand'Uff. Besozzi senza l'assenza dei Consiglieri
 Ing. Comm. Ferrero
 Comm. Alberto Frulli
 Grand'Uff. Cesare Cocinaldi

del Sindaco

Sign. Prof.^a Gucco

e comunica che non avendo il Sindaco Effettivo Dott. Giottanelli
accettato, subentra per il disposto dell'Art. 183 del C. C. il Sindaco
Supplente Signor Sig. Ugo Codogni, che essendo presente,
dichiara di accettare.

Sul N.º 1 dell'Ordine del Giorno il Consiglio procede alla elezione delle
cariche Sociali.

Vengono nominate per acclamazione:

a Presidente L'On. Prof. Ing. Gian Giacomo Torle

a Vice Presidente Il Senatore Uffic. Conti

a Segretario del Consiglio L'On.^o Sig. Lorenzo Torina

L'On. Torle, assunto la Presidenza, ringrazia i Colleghi e fa
i migliori auspici per le sorti dell'importante azienda che affa-
rella ed unisce le generose e laboriose Regioni Piemontesi e
Lombarde.

Il Senatore Conti ringrazia a sua volta e manifesta i suoi
sensi di compiacenza e di fede nell'avvenire della Società.

Successivamente il Grand Uff. Tanzavasa espone ai Colleghi
l'opportunità di addivinare alla costituzione del Comitato Di-
rettivo per quelle finalità e con quelle funzioni risultanti dallo
schema di Regolamento quale il Grand Uff.^o Tanzavasa
ha ed illustra.

Il Consiglio unanime si dichiara d'accordo sulla proposta
del Consigliere Grand Uff. Tanzavasa ed approva il Regolamento
qui sotto esposto per essere e nominare per acclamazione a
Membri del Comitato Direttivo stesso i Signori:

Tanzavasa Grand Uff. Sig. Rinaldo

Tomonza Grand Uff. Ing. Guido

Per tanto il Comitato Direttivo della STIPELE è così formato

Dal Presidente — On. Ing.^o Prof.^o Gaetano Giacomo Tonli
 Dal Vice Presidente — Senatore Ing. Conti
 Dai Consiglieri — Av.^o Tangarosa ed Ing.^o Semenza e dal Direttore Generale.

Regolamento del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto di 5 Membri e cioè del Presidente, del Vice Presidente, del Consigliere Delegato, in difetto del Direttore Generale, e di due Amministratori.

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Consigliere Delegato, ed in difetto, il Direttore Generale, sono Membri di diritto.

I componenti del Comitato Direttivo durano in carica un anno.

È Presidente di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La nomina dei componenti il Comitato Direttivo è normalmente fatta nella prima Seduta di Consiglio, su via all'Assemblea Ordinaria di approvazione del Bilancio.

Il Comitato, che si raduna quando il Presidente lo vorrà, ha per suoi compiti principali:

di esercitare l'alta sorveglianza sulla gestione sociale,
 di coadiuvare ed assistere il Presidente ed il Direttore Generale nell'esercizio del loro mandato, di studiare e concretare deliberazioni da sottoporre al Consiglio,
 di esaminare e verificare le proposte, i rapporti, i Bilanci e Conti presentati dal Presidente e dal Direttore Generale,
 di deliberare in luogo e vice del Consiglio, e salva espressa delega del Consiglio medesimo, su tutti gli affari che sarebbero di competenza del Consiglio medesimo.

Il Comitato è convocato e presieduto dal Presidente e



riunisce in via ordinaria, una volta al mese.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitate eccezionalmente e per i singoli affari anche funzionari della Società ed i colleghi del Consiglio rappresentando il territorio il cui interesse siano particolare oggetto di deliberazione da parte del Comitato.

Il Segretario del Comitato potrà essere chiamato un istante.

Delle riunioni del Comitato e delle decisioni prese viene redatto verbale dettagliato da firmarsi dal Presidente.

Ai membri del Comitato spetta (oltre il rimborso delle spese di trasferta ed analoghe incorse nell'interesse della Società, come per gli altri Amministratori) una indennità fissa complessiva da determinarsi ogni anno dal Consiglio in sede di Bilancio e da computarsi a "Spese Generali".

Successivamente, proposta ed ottenuta la riunione degli amministratori di cui al N.º 4-5 dell'Ordine del giorno, il Presidente On. Prof. Ponti passa ad informare con una relazione chiara e precisa, dei punti giusti compiuti dalla nuova Società, parlando della situazione del Tesoro delle diverse reti acquistate dallo Stato e dai Privati ed accennando ai capitali delle diverse Concessioni stipulate.

Segue quindi provveduto a fare distribuire a tutti i Consigliari dei diagrammi dai quali risultano gli incrementi degli abbonati e l'andamento delle operazioni di trasformazione delle reti urbane di Milano e Torino in automatiche, passa ad illustrare dettagliatamente i singoli elementi che dai suddetti grafici si possono rilevare.

Accenna quindi al programma di sviluppo delle diverse reti e sottopone al Consiglio un'originaria cartina dalla quale risulta confrontata la situazione degli impianti

automatici al 1° Luglio 1925 e quella corrispondente per il 1927, ed annuncia un aumento di circa 17.000 numeri automatici durante il primo biennio di esercizio, e per la sola Città di Milano.

Seguendo questo programma il Presidente dichiara essere certo che la Stipel porterà i Servizi telefonici italiani a quel grado di sviluppo e di perfezione che gli incrementi continui delle nostre industrie richiedono.

Passando alla parte finanziaria il Presidente indica al Consiglio quale sarà il fabbisogno per l'esecuzione delle opere accennate ed informa sul trattamento concordato collo Stato da farsi al personale.

I Consiglieri Sen. Anelli ed On. Creffi chiedono spiegazioni sul contratto intervenuto collo Stato e sugli eventuali accordi con altri privati concessionari ed il Presidente risponde dando le maggiori indicazioni.

Quindi l'On. Forti passa a porre all'approvazione del Consiglio l'invio dei seguenti telegrammi.

S. E. Presidente Mussolini - Roma
Consiglio di Amministrazione Stipel riunito oggi Milano
deliberare nuovi provvedimenti intesi secondare debitamente finalità Governo per impulso comunicazioni telefoniche e forme risorta grandiosa nuove necessità tradizione Patria
Mancini felicita Eccellenza Vostra offrendo sua intuizione immediata cortese posa prima giunta oggi stesso nuova Centrale Automatica Cavoca.

G. G. Forti - Presidente

Comandante Lesson - Direttore Generale Poste e Telegrafi - Roma
Cospicuo nobilmente tratto nostri favori da V. S. eccelsa
vigile featore incitatore tenace progresso telefonica Italiana

nova ed è di più saldi propositi presso Consiglio Stipet riunito
oggi Milano per nuove affermazioni consenziente volontà Consi-
glio stesso incaricarmi rammentare assenza V. S. sua illuminato
preparazione odierna avvenimenti Ossequi

G. G. Tenti Presidente

D. E. Crano. Ministro Comunicazioni - Roma -

Assumendo arduo altrettanto compito Consiglio Amministrazione
Stipet riunito oggi Milano esprimere prontamente con procedi-
menti ed atti consenziente fedele atti intendimenti Vostra Eccellenza
Ossequi

G. G. Tenti Presidente

D. E. Prof. Cosimmo Belluzzo - Milano -

Consiglio Amministrazione Stipet riunito oggi Milano incarica-
mi assicurare L. V. On. riconoscente omaggio per illuminata opera
Sua preparativa odierna avvenimenti

Ossequi

G. G. Tenti Presidente

D. E. Teofilo Bossi - Torino -

Consiglio Stipet riunito oggi Milano per provvedere
inizio esercizio Reti telefoniche dove succedere e subitare commessa
gratitudine ardente infaticato suo Partecipatore offrendogli orgoglio
confetto pronte solenni atti incrementi telefonici Fabbrica Marconi
Ossequi

G. G. Tenti Presidente

Inoltre legge il testo di un ordine di Servizio per il Personale
così formulato:

Ordine di Servizio

La Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda
Stipet assume oggi l'esercizio dei telefoni dello Stato delle
Regioni del Piemonte e della Lombardia e delle Reti

della Società Imprese Elettriche Telefoniche Ing. C. Bonvicini,
della Unione Telefonica Italiana e dell'Impresa Ing. Vettori,
Bangelmi.

Quale Presidente del Consiglio di Amministrazione esprime
a tutto il Personale - Uffizi Impiegati ed Operai la fiducia
della Società.

Questa fiducia significa la certezza dell'appassionata collabo-
razione di tutti nell'arduo, attuale compito, cui ci siamo
accinti con fede e coscienza dei fini e con validità ed effica-
cia di mezzi, e la certezza altresì che ogni sforzo dato ser-
virà in noi considerazione e riconoscenza.

La carica di Direttore Generale è assunta dall'Ing. Vettori,
Bangelmi.

Il Consiglio all'unanimità approva l'invio dei telegrammi
e la pubblicazione dell'Ordine di servizio suddetto.

Sul N° 3 dell'Ordine del Giorno (Costituzione della Direzione
Generale) il Consiglio è d'accordo su proposta del Con-
sultore Tarzanova motivata da ragioni di urgente organiza-
zione della Società di considerare conferiti al Comitato Direttivo
i convenienti poteri della gestione Sociale e di dare mandato
ad esso perché provveda direttamente alla costituzione della
Direzione Generale in conformità alle necessità Sociali pro-
vedendo alla assegnazione e specificazione dei poteri, del Presi-
dente, del Direttore Generale ed eventualmente del funziona-
rio della Direzione Generale.

Il Consiglio per intanto, unanime delibera di conferire al
Presidente oltre ai poteri concessigli dall'art. 28 dello Sta-
tuto i seguenti:

La rappresentanza e la firma Sociale di fronte all'Autorità
Giudiziaria ed Amministrativa e di fronte a terzi e l'in-



ruolo di eseguire e far eseguire le deliberazioni del Consiglio e dei Comitati e provvedere nei rapporti interni per l'andamento sociale.

Studio di nuove concessioni, progetti per l'esecuzione di nuovi impianti e rapporti amministrativi e questioni di fronte con le varie Società affini.

Promuovere azioni Giudiziarie avanti a qualsiasi Autorità compresa la Cassazione ed il Consiglio di Stato, nominare periti, fare compromessi e transazioni, accessi, intervenire nei giudizi di fallimenti proponendo crediti, accettare o rifiutare concordati, procedere a denunce e concordati in materia di imposte e tasse, proporre le relative domande e fare operazioni davanti all'Autorità competente, firmare istanze e reclami, fare ed accettare notificanze, procedere ad atti esecutivi in relazione all'Esercizio dell'Industria.

Acquistare, alienare, permutare, dividere e conferire beni mobili ed immobili, rinunziare ad ipoteche legali, acconsentire alle cancellazioni, surroghe e proposizioni di ipoteche, compiere tutti gli atti che occorressero presso le Amministrazioni dello Stato, Provincie, e corpi morali e specialmente presso le Amministrazioni del Tesoro, Debito Pubblico, Cassa Depositi e Prestiti, Ferrovie, R. Poste e Telegrafi e Telefoni e particolarmente essere presso le anzidette Amministrazioni gli interessi maturanti a favore della Società per depositi e firmare le relative quittanze.

Compiere tutti gli atti di ordinaria Amministrazione e procedere per tutto quanto concerne la Direzione tecnica della Azienda. Stipulare contratti esclusivamente coll'industria Sociale.

Stipulare costituzioni di servizi di passaggio, attraversamento, appoggio delle condutture di trasporto e di distribu-

zione delle condutture telefoniche, stabilire le condizioni e i corrispettivi, fare i necessari acquisti di terreni.

Stipulare contratti di assicurazione per mobili, stabili, impianti Sociali, infortuni e vita degli operai ed impiegati e per la responsabilità Civile verso i terzi, nominare procuratori e rappresentanti della Società per qualsiasi affare e nominare Procuratori ad litem. Nominare tutto il personale, sospenderlo, licenziarlo, fissarne gli assegni, gli stipendi e le paghe, le multe.

Firmare ed avallare effetti cambiali ed assegni, incassare assegni, chèques, vaglia postali e telegrafici, cartoline vaglia, uticare pacchi, pioghe, guippi anche raccomandati ed assicurati rilasciandone quietanza a discarico, assumere conti correnti attivi e passivi.

Esigere qualunque somma da chiunque dovuta alla Società in capitale ed interessi e rilasciarne quietanza.

Fino nulla essendovi da deliberare all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la Seduta ed invita i componenti del Consiglio a recarsi all'inaugurazione della nuova Consolare Cavour, sita in Via Parini, la quale è evidente affermazione dell'attività ed energia che anima la Stipel nell'attuazione del suo programma di lavoro.

Il Segretario

Luigi Bonning

Il Presidente

Giuseppe Forte